



GLI ASPETTI FISCALI IN AREA ZES

Dott. Angelo Salemi
Commercialista e Revisore
Contabile in Palermo

L'intreccio tra Pnrr e ZES

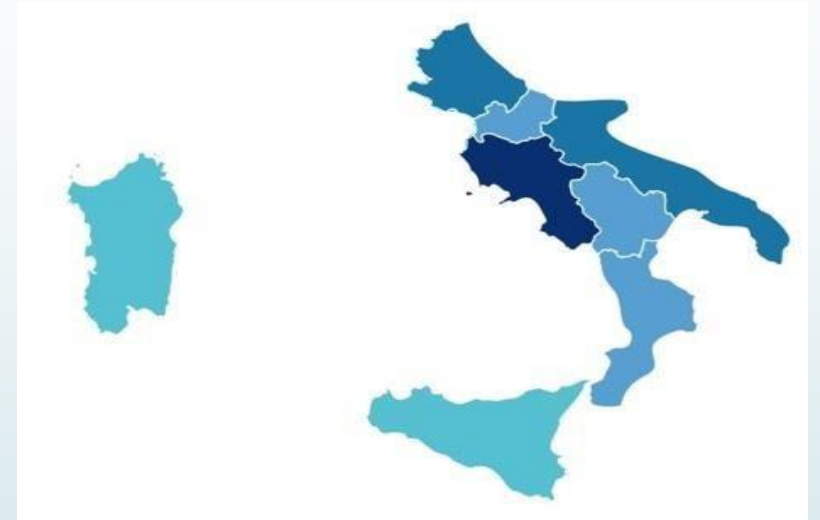
La letteratura sulle Zone Economiche Speciali ci dice che funzionano maggiormente in presenza di infrastrutture, che consentano alle stesse ZES di essere un volano economico, e non un zona speciale isolata.

In Irlanda, Francia, Polonia sono ormai zone economiche affermate che hanno reso il tessuto economico, all'interno del Paese, più omogeneo



La debolezza strutturale del sistema produttivo del Mezzogiorno è evidente da un dato: al Sud vive un terzo degli italiani, ma si produce soltanto un quarto del prodotto nazionale lordo.

Il PNRR costituisce un'occasione per il Mezzogiorno e per la ripresa del processo di convergenza con le aree più sviluppate del Paese. **Tra il 2008 e il 2018, la spesa pubblica per investimenti nel Mezzogiorno si è più che dimezzata** ed è passata da 21 a poco più di 10 miliardi. Il Piano punta a invertire questa tendenza.



Il Sud Italia è il territorio arretrato più esteso e popoloso dell'Eurozona. Il suo rilancio è una questione europea e non soltanto italiana. Per tale motivo il 40 % delle risorse del PNRR andranno nel mezzogiorno.

Caratteristica principale degli aiuti nelle aree ZES sono gli interventi strutturali destinati ad avere una strategia di lungo respiro e che tendano ad accompagnare le aziende almeno per i prossimi 10 anni, permettendo di fare superare la fase di startup e poter concorrere nei mercati nazionali e internazionali migliorando la propria competitività.

Per una corretta programmazione aziendale sarebbe opportuno un termine più lungo di scadenza delle agevolazioni e non un limite temporale annuale

Avvio di una nuova attività in precedenza non esercitata, da cui derivi la creazione di nuovi posti di lavoro sono gli obiettivi principali del bonus ZES

ZES

Le opportunità fiscali per gli investimenti nelle aree ZES

Obiettivo: introdurre condizioni economiche favorevoli, benefici fiscali e semplificazioni amministrative al fine di superare il gap di crescita, rispetto ad altre parti del Paese

Nascono in Italia con il Decreto Legge n. 91 del 20 Giugno 2017, artt. 4 , 5 e 5 bis

Rappresentano delle aree portuali, retroportuali e connesse che possono beneficiare di una serie di vantaggi in termini di:

- **Agevolazioni fiscali**
- **Procedure amministrative semplificate**



Sede legale o unità locale in zone identificate in una delle regioni del Sud Italia:

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia

Credito d'imposta per gli investimenti (cd. Bonus Sud) nelle aree ZES:

Art.1, c.316, lett.c), l.160/2019, finanziam. con il Fondo Sviluppo e la Coesione

Beni nuovi acquistati entro il 31 Dicembre 2023 e cumulabilità con altri aiuti di Stato e con aiuti de minimis

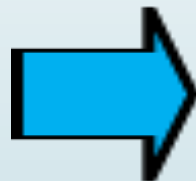
Le imprese beneficiare devono mantenere la loro attività nell'aree ZES per **almeno 7 anni**

Intensità dell'agevolazione: 45 % piccole, 35 % medie, 25 % grandi imprese
Fino a 100 milioni per progetto

Credito d'imposta per gli investimenti (cd. Bonus Sud) nelle aree ZES:



Settore esclusi dall'agevolazione:
industria siderurgica, carbonifera, della
costruzione navale, delle fibre sintetiche,
dei trasporti e relative infrastrutture, della
produzione e della distribuzione di
energia, agricoltura, pesca,
acquacoltura, settore creditizio,
finanziario e assicurativo



Credito d'imposta esteso anche
all'acquisto di immobili strumentali agli
investimenti

Con il Decreto PNRR 2 si chiarisce che sono ammessi, all'interno delle ZES, anche:

- **Terreni**
- **Acquisizione, ampliamento e realizzazione degli immobili strumentali agli investimenti**



Cod. ateco

Elenco delle attività
ammesse alle
agevolazioni (tab. 5.1)

Sono inserite all'interno
del Piano Strategico
approvato dalla Regione

Sinteticamente:

- attività industriali e manifatturiere
- Attività di Ricerca e innovazione tecnologica, biotecnologia e ingegneria
- Settore dei trasporti e magazzinaggio

Tab. 5.1 – Le attività ammesse alle agevolazioni per le ZES (Ateco 2007)

Codice Legenda

08.1 Estrazione di pietra, sabbia e argilla

08.93 Estrazione di sale

08.99.09 Estrazione di pomice e di altri minerali nca

09.9 Attività di supporto per l'estrazione da cave e miniere di altri minerali

10 Industria alimentare

11 Industria delle bevande

13 Industrie tessili

14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili

16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

18 Stampa e riproduzione di supporti registrati

20.1 Fabbricazione di prodotti chimici di base, di fertilizzanti e composti azotati, di materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie

20.02.00 Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura

20.3 Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici

20.4 Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura, di profumi e cosmetici

20.5 Fabbricazione di altri prodotti chimici

21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

24.2 Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relativi accessori in acciaio esclusi quelli in acciaio colato

24.3 Fabbricazione di altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio

24.4 Produzione di metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, trattamento dei combustibili nucleari

24.5 Fonderie

25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.

29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

31 Fabbricazione di mobile

32 Altre industrie manifatturiere

33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature

52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse

63.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web

72.11 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie

72.19.09 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Condizioni per poterne beneficiare:



Le imprese beneficiarie mantengono la loro attività nell'area ZES per almeno 7 anni dal completamento dell'investimento oggetto delle agevolazioni



Le imprese conservino per almeno 10 anni i posti di lavoro creati nell'ambito dell'attività svolta all'interno della ZES



Le imprese beneficiarie non devono essere in stato di liquidazione o di scioglimento



Che svolgono la propria attività all'interno della ZES



Già costituite e regolarmente iscritte al Registro delle imprese alla data di presentazione dell'istanza

Se non rispettate: decadenza dal beneficio e l'obbligo di restituzione dell'agevolazione della quale hanno già beneficiato

Ai fini della determinazione del momento di effettuazione degli investimenti segue le regole generali della competenza previste dall'articolo 109 commi 1 e 2 del TUIR, come precisato nella risposta a interpello n.519 del 18 ottobre 2022.



E' possibile cumulare il credito d'imposta ZES e il credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, a condizione che detto cumulo non porti al superamento del costo sostenuto per l'investimento, come chiarito l'Agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n.332 del 21 giugno 2022.

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la risposta a interpello n. 145 del 23 gennaio 2023 in tema di credito d'imposta investimenti Zone Economiche Speciali e applicabilità alle società operanti nel settore dei servizi di consulenza.

Comunicazioni

Nuovo **modello**, a partire dal 14 luglio 2022, di comunicazione telematica, messo a disposizione da parte dall'Agenzia delle Entrate

Medesimo modello per ZES, CIM e Sisma bonus (CIM17) con cui è possibile fare domanda



COMUNICAZIONE PER LA FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO, NEI COMUNI DEL SISMA DEL CENTRO-ITALIA, NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES) E NELLE ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE (ZLS)

(Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni
Art. 18-quater del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45
Art. 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123
Art. 1, commi da 61 a 65-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni)

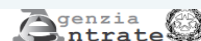
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

A cosa serve il modello e chi lo utilizza

Questo modello può essere utilizzato dai soggetti titolari di reddito d'impresa che intendono beneficiare del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi da destinare a strutture produttive localizzate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo (di seguito, credito d'imposta Mezzogiorno).
Il modello va utilizzato anche dai soggetti che intendono accedere:

- al credito d'imposta per gli investimenti nei comuni colpiti dal sisma a far data dal 24 agosto 2016 (di seguito, credito d'imposta Sisma);
- al credito d'imposta per gli investimenti nelle zone economiche speciali (di seguito, credito d'imposta ZES);
- al credito d'imposta per gli investimenti nelle zone logistiche semplificate (di seguito, credito d'imposta ZLS).

ATTENZIONE Per il credito d'imposta Sisma. l'art. 43-ter del decreto-legge 6 novembre



COMUNICAZIONE PER LA FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA PER GLI INVESTIMENTI NEL MEZZOGIORNO, NEI COMUNI DEL SISMA DEL CENTRO-ITALIA, NELLE ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES) E NELLE ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE (ZLS)

(Art. 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e successive modificazioni
Art. 18-quater del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45
Art. 5 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123
Art. 1, commi da 61 a 65-bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e successive modificazioni)

TIPO DI AGEVOLAZIONE	Credito d'imposta MEZZOGIORNO <input type="checkbox"/>	Credito d'imposta SISMA <input type="checkbox"/>	Credito d'imposta ZES <input type="checkbox"/>	Credito d'imposta ZLS <input type="checkbox"/>
IMPRESA BENEFICIARIA	Codice Fiscale _____			
	Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese) _____			
Imprese	Dimensione impresa: Grande <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Piccola <input type="checkbox"/> Micro <input type="checkbox"/>			
	Settore agricolo <input type="checkbox"/> Settore pesca/acquacoltura <input type="checkbox"/>			
Persone fisiche	Cognome _____ Nome _____			Sesso (barrare la relativa casella) M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>
	Data di nascita (giorno mese anno) _____	Comune (o Stato estero) di nascita _____		Provincia (sigla) _____
	Residenza anagrafica o (se diversa) Domicilio fiscale _____			Comune _____ Provincia (sigla) _____ Codice Comune _____
	Frazione, via e numero civico _____			C.a.p. _____
Soggetti diversi dalle persone fisiche	Denominazione o ragione sociale _____			Natura giuridica _____
	Sede legale: Comune _____			Provincia (sigla) _____ Codice Comune _____
	Frazione, via e numero civico _____			C.a.p. _____
RAPPRESENTANTE FIRMATARIO DELLA COMUNICAZIONE	Codice fiscale del firmatario _____			
	Codice carica _____ Codice fiscale società _____			
	Cognome _____ Nome _____			Sesso M/F <input type="checkbox"/>
	Data di nascita (giorno mese anno) _____	Comune (o Stato estero) di nascita _____		Provincia (sigla) _____

1) Agevolazioni fiscali – riduzioni imposte sul reddito

Riduzione del 50 % dell'imposta sul reddito, a decorrere dal periodo d'imposta nel corso del quale è stata intrapresa l'attività e per i **sei periodi d'imposta** successivi (tot. 7 esercizi)



La legge di bilancio n. 178 del 30 dicembre 2020, ha introdotto una serie di misure finalizzate a ridurre il carico fiscale e incentivare la ripresa delle attività economiche

Istanza di interpello n. 771/2021 -> Chiarisce che il beneficio previsto nelle aree ZES, è previsto anche per le imprese già operanti in tali territori, purché procedano ad avviare **una nuova attività** in precedenza non esercitata, da cui discenda la creazione di nuovi posti di lavoro (e rispettando anche gli altri requisiti).



2) Procedure amministrative semplificate

Si introduce:

- ❑ Nuovo procedimento di **autorizzazione unica**: sostituisce le precedenti autorizzazioni, concessioni, pareri, ecc. Mantenendo sempre il rispetto delle normative (può costituire, se necessari, una variante agli strumenti urbanistici e di pianificazione territoriale, ad eccezione delle autorizzazioni ambientali PPR).
- ❑ **Sportello unico digitale (SUAP): presso il quale** i soggetti interessati ad avviare una nuova attività soggetta all'autorizzazione unica presentano il proprio progetto (interamente attraverso il canale digitale e anche in lingua Inglese); vi è al proprio interno la figura del RUP (Responsabile Unico Procedimento).



Sarà il commissario della ZES a chiedere agli enti locali coinvolti i pareri necessari alla realizzazione dell'investimento. Termini ridotti, con silenzio assenso di 30 giorni



L'impresa avrà rapporti **esclusivamente** con la struttura commissariale che lo informerà di tutte le fasi e i passaggi amministrativi

Benefici dell'autorizzazione unica

Riduzione di 1/3 dei termini procedurali previsti per:

- Valutazione di impatto ambientale (VIA)
- Valutazione ambientale strategica (VAS)
- Autorizzazione integrata ambientale (AIA)
- Autorizzazione unica ambientale (AUA)
- Autorizzazione paesaggistica
- Permesso di costruire
- Concessioni demaniali portuali

Aree geografiche

Creazione di un **Webgis**, un sistema informativo geografico, per consentire agli imprenditori di individuare con semplicità il terreno in cui vogliono investire. Inoltre, è possibile visualizzare le mappe geografiche all'interno del Piano di Sviluppo Strategico della Regione Sicilia

ZES presenti nel mondo circa 4.800, in Europa 69, di cui 8 in Italia (tutte al centro Sud)

ZES Adriatica

ZES Ionica

Identificati attraverso degli elenchi contenenti i data catastali (foglio, numero, area mq) dei terreni inclusi nelle ZES

Ulteriori fonti Regione Puglia

Piano di Sviluppo
Strategico ZES

ZES - Guida alle agevolazione e agli
incentivi

Il Piano di Sviluppo Strategico rappresenta una relazione illustrativa corredata da dati ed elementi che identificano le tipologie di attività che si intendono promuovere all'interno della ZES, le attività di specializzazione territoriale che si intendono rafforzare e che dimostrano la sussistenza di un nesso economico-funzionale con l'Area portuale, retro portuale e connesse. Le aree non contigue devono comunque essere collegate alle aree portuali da infrastrutture adeguate alla realizzazione del Piano di Sviluppo Strategico.

Publicata dalla Regione Puglia nella Sezione
Promozione del Commercio, Artigianato ed
Internazionalizzazione delle Imprese

Guida che sintetizza tutte le
agevolazioni sfruttabili all'interno
delle ZES e agli incentivi della
Regione Puglia

E' possibile revisionare il perimetro delle ZES?

Procedura straordinaria

NB. La medesima procedura dovrebbe avvenire per eventuali revisioni all'attività economiche ammesse



Aree ZES al restyling

► Dopo diversi anni di inattività delle ZES, il PNRR, oltre agli investimenti, ha previsto anche una riforma che nel 2021 ha semplificato il sistema di **governance** delle ZES introducendo la figura del **Commissario**, per due semplici **obiettivi**:

+ Cantierabilità degli investimenti in tempi rapidi

+ Innesadimento di nuove imprese

Ha anche la funzione di:

- Promuovere le ZES
- Dialogo diretto con le istituzioni e le associazioni di categoria

**Il Commissario
presiede**

Comitato d'indirizzo

Formato da: Presidente dell'Autorità portuale, Assessore alle Attività produttive, rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e della mobilità

Inoltre è anche compito del Commissario accertare ulteriori **necessità di infrastrutture** nelle aree ZES (rappresenta un canale diretto con il Ministero delle Infrastrutture). La norma, infatti, prevede che la Regione coinvolga il Commissario nella programmazione economica

1) Agevolazioni fiscali – Zone Franche Doganali

Nelle ZES e nelle ZES interregionali possono essere istituite zone franche doganali intercluse, che costituiscono parte del territorio dogale dell'Unione Europea



Zone Franche Doganali: all'interno delle quali la merce gode di semplificazione di carattere doganale e della mera sospensione del pagamento dei diritti doganali fino alla definitiva destinazione della stessa.



Le zone franche nascono, in genere, in aree portuali o aeroportuali, atteso che svolgono una importante funzione di sviluppo dei traffici internazionali, facilitando il transito, la spedizione delle merci e lo svolgimento di attività economiche

NOTA BENE



Le ZES **non vanno confuse** con
le **ZLS**



ZONO LOGISTICHE SPECIALI = aree dislocate, nelle **regioni più sviluppate** sull'intero territorio Nazionale, che prevedono delle condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti



Sono zone individuate europea e che includono almeno un'area portuale compresa nella rete transeuropea dei trasporti (Ten-1)



Oltre ad essere nate nello stesso anno, le ZLS erano fino ad oggi accomunate alle ZES anche dalla condivisione della stessa normativa procedurale di istituzione, che con il nuovo DL sul Pnrr invece supera, rimanando all'emanazione di un provvedimento specifico. Sarà utilizzabile il medesimo software (CIM17), per la trasmissione telematica della comunicazione e il successivo riconoscimento del credito d'imposta, utilizzabile in compensazione tramite F24

Grazie
e
Arrivederci